

# La gestione integrata delle acque

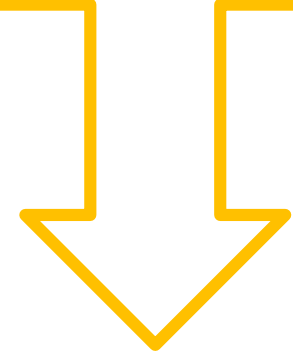
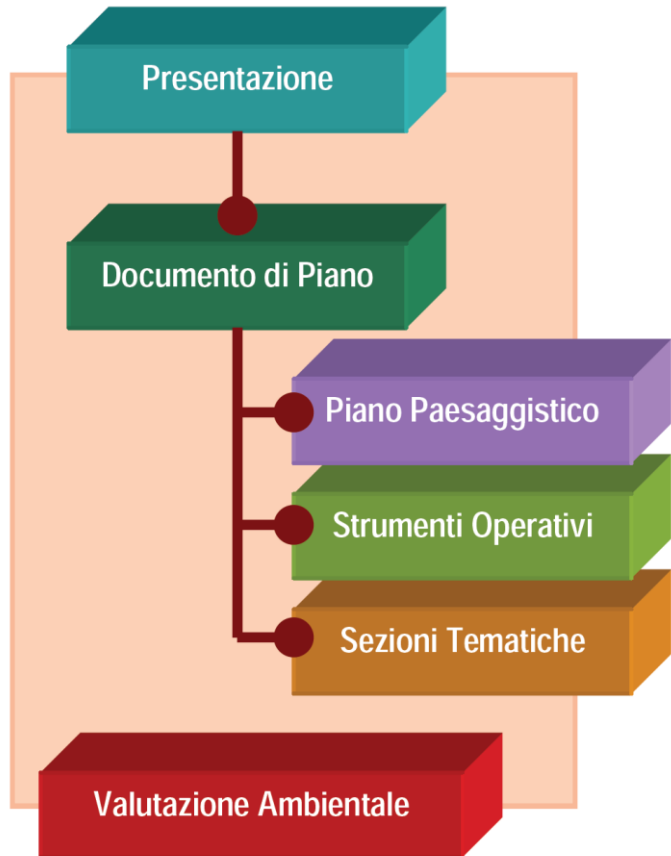
**Piano Paesaggistico: novità introdotte dalla Variante in fase di approvazione in tema di acque**



*DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia*  
*Luisa Pedrazzini, Francesca Putignano*



# PTR e PPR



**Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) è il quadro di riferimento per le scelte di pianificazione e tutela del paesaggio degli Enti locali.**  
**Il PPR ha un impatto capillare e quotidiano su Piani e Progetti**

# PPR vigente (approvato nel 2010) e gestione delle acque

- **Art. 17 - Tutela paesaggistica degli ambiti di elevata naturalità**  
Identificazione su base comunale in base alla quota, impone specifici divieti
- **Art. 19 - Tutela e valorizzazione dei laghi lombardi**  
Identificazione in base all'appartenenza allo scenario lacuale, impone specifici divieti
- **Art. 21 - Infrastruttura idrografica della pianura: Navigli storici, canali e rete irrigua**



## Il paesaggio come risorsa unica. Il Piano come strumento per sostenere valori e risorse

- ✓ **Associare la tutela alla valorizzazione:**  
Integrazione e sostegno alla tutela anche tramite gli strumenti vigenti per riconoscere il paesaggio come risorsa che favorisce lo sviluppo del territorio, la crescita socio-economica e la qualità della vita
- ✓ **Rafforzare il rapporto tra Paesaggio e ambiente:**  
Riconoscere l'unitarietà di paesaggio/ambiente/sistema antropico e le relazioni e i conflitti relativi. Affrontare il tema della concorrenza tra tutela ambientale e uso delle risorse rinnovabili
- ✓ **Rendere più semplice l'uso del Piano:**  
Uno strumento che ha un forte impatto sul sistema della pianificazione e sulla progettazione

- ✓ **Favorire il raccordo e la coerenza tra le diverse scale di pianificazione e la partecipazione:**  
Il principio di «sussidiarietà» richiede un forte quadro di riferimento generale, gli obiettivi del PPR saranno declinati in accordo con le peculiarità locali.
  
- ✓ **Focalizzazione su ambiti tematici spaziali in coerenza con Convenzione Europea del Paesaggio:**  
«paesaggi di tutti i giorni» , «paesaggi da proteggere», «i laghi patrimonio del mondo», «la montagna», «i paesaggi agrari», «la dimensione paesaggistica dei parchi».
  
- ✓ **Protezione e tutela in ambiti contestualizzati e sistematizzati:**  
Per una maggior efficacia delle tutele (52% di RL) occorre avere una visione di sistema degli ambiti vincolati e non solo puntuale.

# La Variante al Piano Paesaggistico Regionale

**D.G.R. n.937 del 14/11/2014**

Procedimento di variante del PTR/PPR ed avvio della VAS

**15 ottobre 2014**

Prima Conferenza di VAS e forum pubblico di PTR/PPR

**D.G.R. n. 4306 del 6/10/2015**

Variante al PPR: «Dare valore ai paesaggi lombardi con azioni semplici ed efficaci»

**21 luglio 2017**

Firma del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per tutelare e valorizzare il paesaggio lombardo

**D.G.R. n. 6995 del 31/07/2017**

Preso d'atto della Variante al PPR



# Quale orientamento

## **Integrazione e approfondimento del quadro conoscitivo**

Con la matrice naturale e storica del paesaggio e fenomeni antropici cui è sottoposto.

**Ridefinizione della cartografia di piano**, componente conoscitiva/interpretativa e progettuale/prescrittiva con un adeguamento di scala (1:100.000 - 1:10.000).

**Precisazione e semplificazione** della disciplina negli strumenti che lo compongono (norme, indirizzi operativi e progettuali)

## **Rafforzamento dell'integrazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica**

correlazione PPR- PTR con identificazione di ambiti omogenei di valore paesaggistico da pianificare in modo coordinato

**Modalità di pianificazione paesaggistica integrata** a livello sovracomunale per migliorare l'inserimento e la qualità di progetti negli ambiti omogenei di paesaggio.

# La struttura del Piano

- **DOCUMENTO DI PIANO**
- **NORMATIVA**
- **CARTOGRAFIA PROGETTUALE**
  - Tavola PR.1                      Paesaggi di Lombardia (scala 1:300.000)
  - Tavola PR.2                      Quadro dei beni tutelati per legge (scala 1:100.000)
  - Tavola PR.3                      Elementi qualificanti il paesaggio lombardo (scala 1:100.000)
  - Tavola PR.4.1 - 4.2              Rete Verde Regionale (scala 1:300.000 - 1:100.000)
  - Tavola PR.5                      Contesti di paesaggio da riqualificare e progettare (scala 1:100.000)
- **SCHEDE DEGLI AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO**
- **SCHEDE CRITERI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**
- **REPERTORI**
- **QUADRO CONOSCITIVO**
- **Elaborati VAS**
  - RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, STUDIO DI INCIDENZA



## Collegamenti diretti con la gestione delle acque

### INDICE:

#### PARTE 1

##### DISPOSIZIONI GENERALI

Contenuti, effetti, struttura del PPR, **Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)**

#### PARTE 2

##### AMBITI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE PAESAGGISTICA

###### *Tipologie di ambiti:*

- **Le aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) » Tavola PR2**
- **Le aggregazioni** di immobili ed aree di valore paesaggistico dichiarati di notevole interesse pubblico » Tavola PR2 e PR3
- **Gli elementi qualificanti il paesaggio lombardo » Tavola PR3**
- Gli ambiti di coesione e riqualificazione paesaggistica: **la Rete verde regionale (RVR)** » Tavole PR4 e **i contesti da riqualificare** » Tavola PR5

#### PARTE 3

##### CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SUL PAESAGGIO

Criteria per la valutazione degli impatti sul paesaggio, l'esame paesistico

#### PARTE 4

##### NORME TRANSITORIE E DI SALVAGUARDIA

## Articolazione della normativa del PPR (rif. art.5)

- **Obiettivi:** le finalità da perseguire nella tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio e, in particolare, degli Ambiti di cui alla Parte II delle presenti norme;
- **Direttive:** le azioni vincolanti di tutela, valorizzazione e promozione paesaggistica assegnate alle autonomie territoriali;
- **Prescrizioni:** le regole da osservare in fase di pianificazione e/o progettazione e valutazione dei piani e programmi e interventi di trasformazione paesaggistica.
- **Indirizzi e criteri:** linee guida, metodi e azioni per il raggiungimento degli Obiettivi, l'implementazione delle Direttive o per il recepimento e adeguamento alle Prescrizioni di Piano

## Art. 14 Territori contermini ai laghi - art. 142, comma 1, lett. b)

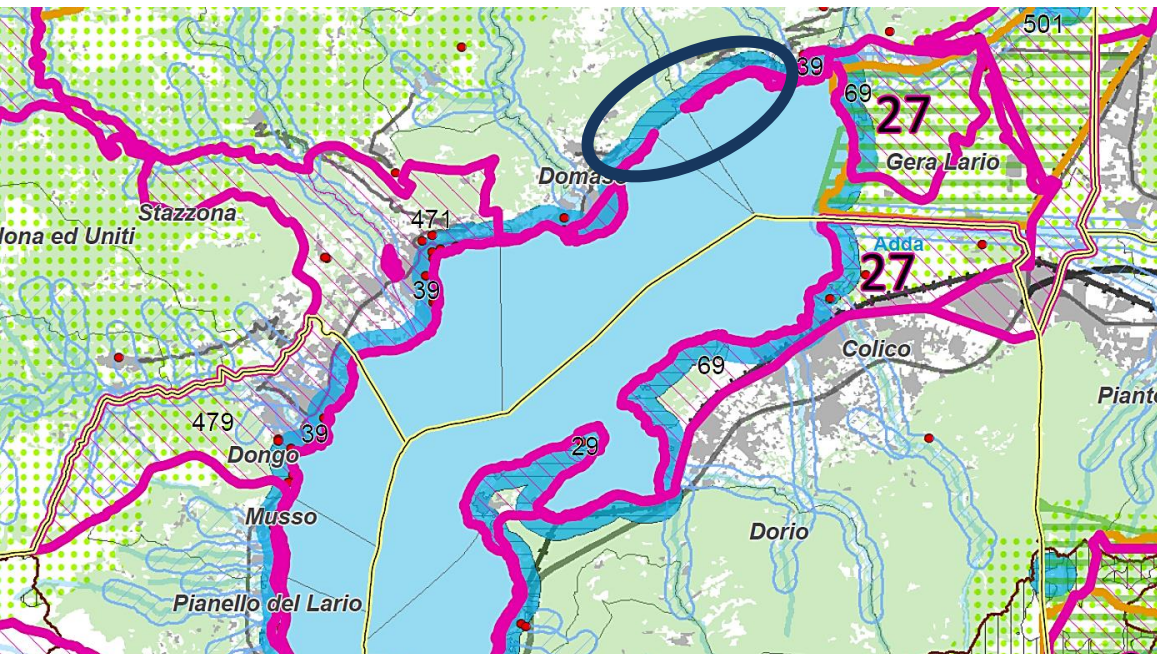
Disciplina delle sponde dei laghi, definiti come «specchi d'acqua a carattere permanente»:

- **Obiettivi:** salvaguardia sponde e corsi d'acqua affluenti; promozione e rafforzamento della naturalità dei territori perilacuali; conservazione del patrimonio costruito; valorizzazione della fruizione pubblica del paesaggio lacuale
- **Direttive:** gli enti attraverso forme di pianificazione condivisa e coordinata (AGP) declinano direttive e prescrizioni, PTCP definiscono indicazioni per la pianificazione comunale. I PGT prevedono specifiche disposizioni (tutela patrimonio costruito, contenimento e corretto inserimento delle eventuali espansioni, mantenimento spazi aperti e accessibilità pedonale delle sponde; riqualificazione degrado e ricomposizione paesaggistica RVR)
- **Prescrizioni:** trasformazioni consentite solo se garantiscono la conservazione dei valori paesaggistici e ambientali, non occludono varchi e visuali e non modificano i caratteri del patrimonio costruito; No a nuovi impianti per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, cave e attività di lavorazione inerti, centri commerciali e grandi strutture di vendita

## Art. 14 Territori contermini ai laghi - art. 142, comma 1, lett. b)

**NOVITA':** AMBITI DI RILIEVO PAESAGGISTICO DEI LAGHI CARATTERIZZATI DA ELEVATA NATURALITÀ, «contesti territoriali di elevato valore naturalistico e paesaggistico nei quali la pressione antropica, intesa come insediamento stabile, prelievo di risorse o semplice presenza di edificazione è storicamente limitata o assente»

- **Direttive** ancora più cogenti (obbligo di recepimento e di prevedere precise disposizioni di tutela, valorizzazione e connessione nei PGT)
- **Prescrizioni** ancora più restrittive (no a consumo di suolo ed impermeabilizzazione)



### Estratto dalla Tavola PR2A

1. AREE TUTELE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.lgs 42/2004)

AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TUTELE PER LEGGE - art. 142 comma 1

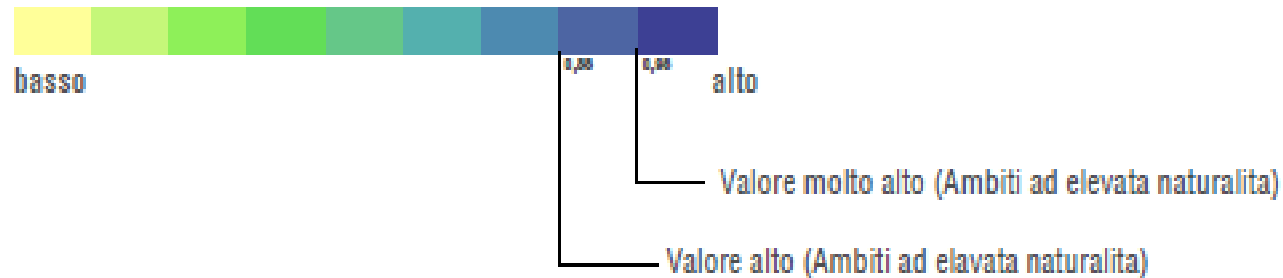
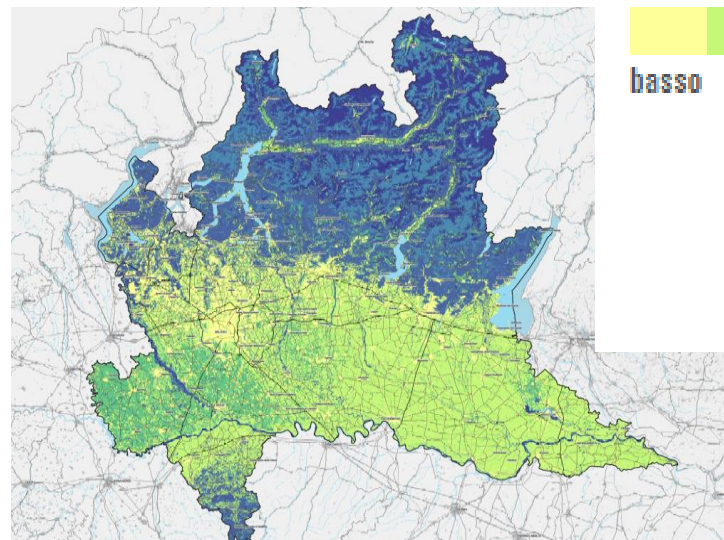
	Territori contermini ai laghi	lettera b)
	Corsi d'acqua tutelati e territori contermini	lettera c)
	Aree alpine (> 1.600 m slm) ed appenniniche (> 1.200 m slm)	lettera d)
	Ghiacciai e circoli glaciali	lettera e)
	Parchi e riserve nazionali o regionali	lettera f)
	Boschi e foreste*	lettera g)
	Aree gravate da usi civici e università agrarie **	lettera h)
	Zone umide***	lettera i)
	Aree archeologiche***	lettera m)
	Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna	
	Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi	

# Ambiti di elevata naturalità di rilievo paesaggistico: montagna e laghi

L'obiettivo è individuare gli ambiti su cui è necessario attivare una disciplina paesaggistica maggiormente incisiva ovvero più restrittiva rispetto all'uso e alla fruizione di questi paesaggi per preservare la loro integrale naturalità.

Il PPR identifica ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità all'interno della seguenti aree già assoggettate a tutela ex art.142 del D.Lgs.42/04: aree alpine ed appenniniche 1600/1200 e territori contermini ai laghi. Tali ambiti corrispondono ai territori dove si riscontra una percentuale di naturalità, rilevata secondo il metodo Habitat Quality, superiore all'85% (valore alto e molto alto)

## LIVELLI DI NATURALITA' DEL TERRITORIO LOMBARDO

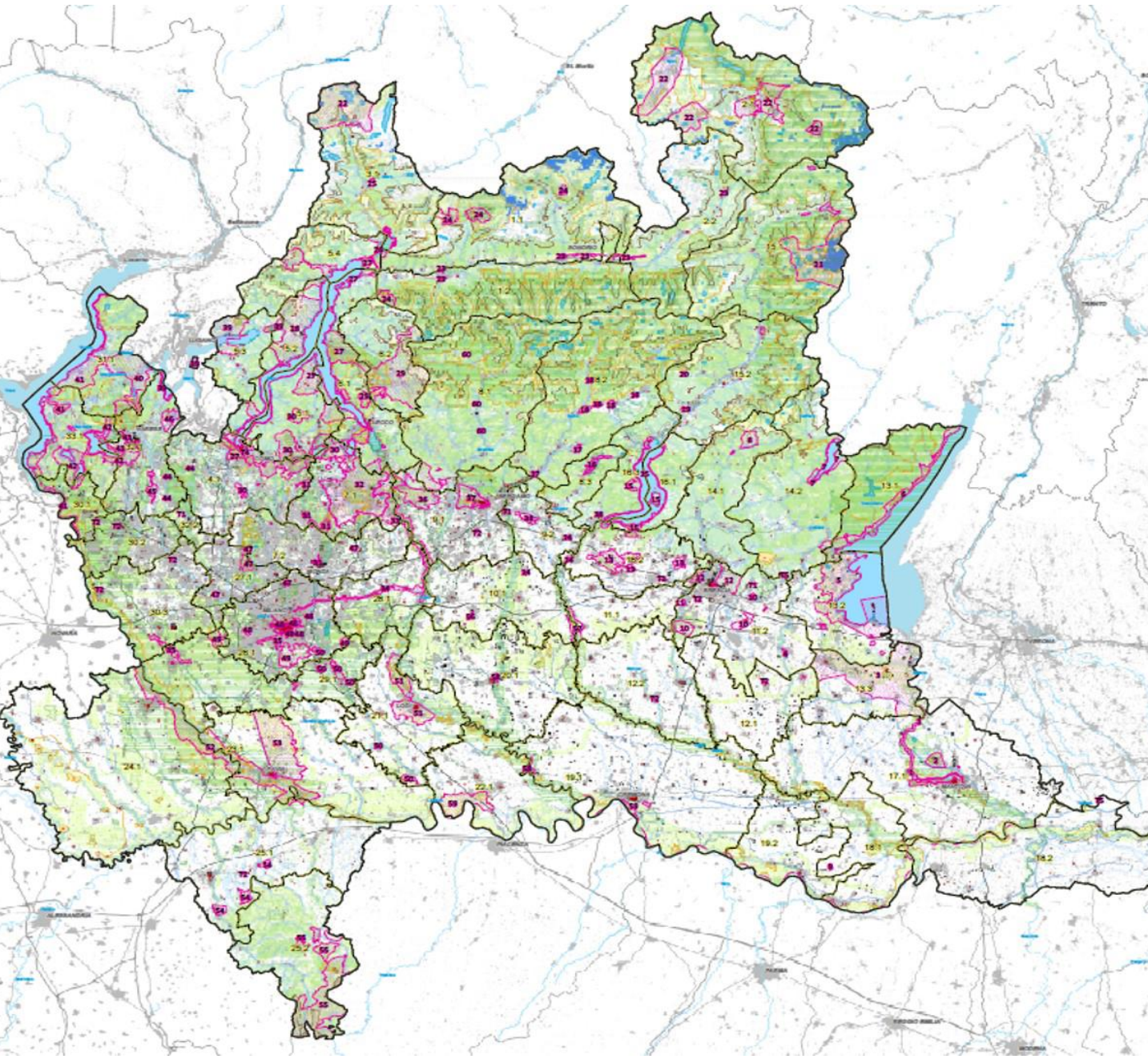


## Art. 15 Corsi d'acqua tutelati e territori contermini - art. 142, comma 1, lett. c)

Disciplina articolata in:

- **Obiettivi:** contenimento dell'artificializzazione degli alvei e della vegetazione ripariale; tutela delle peculiarità dei paesaggi fluviali e delle visuali panoramiche; riqualificazione dei paesaggi fluviali degradati (RVR); promozione fruizione sostenibile
- **Direttive:** gli enti territoriali nei rispettivi strumenti di pianificazione prevedono disposizioni per: il riconoscimento e il recupero di opere idrauliche storiche e manufatti connessi; la tutela degli assetti rurali e paesaggistico-ambientali delle sponde; la promozione di forme di fruizione sostenibile; gli enti gestori di parchi e riserve naturali disciplinano modalità e condizioni per la realizzazione di impianti di produzione e trasmissione di energia
- **Prescrizioni:** fatta salva la sicurezza idraulica, interventi di trasformazione ammissibili solo a precise condizioni; no a nuove attrezzature ed insediamenti per attività ricettive, ricreative, sportive, turistiche, industriali/artigianali, medie e grandi strutture di vendita, depositi, impianti per lo smaltimento di rifiuti

## Tavola PR 2 Quadro dei beni tutelati



Il PPR individua e disciplina, ai sensi del D. Lgs. 42/2004:

- le aree di cui all'art.142 comma 1
- gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 42/2004






### **ARTT. 14- 24**

65 schede CRITERI di tutela e valorizzazione delle AGGREGAZIONI di immobili ed aree di valore paesaggistico di notevole interesse pubblico

# Tavola PR 2 Quadro dei beni tutelati

## 1. AREE TULATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.lgs 42/2004)







### AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TULATE PER LEGGE - art. 142 comma 1

	Territori contermini ai laghi	lettera b)
	Corsi d'acqua tutelati e territori contermini	lettera c)
	Aree alpine (> 1.600 m slm) ed appenniniche (> 1.200 m slm)	lettera d)
	Ghiacciai e circoli glaciali	lettera e)
	Parchi e riserve nazionali o regionali	lettera f)
	Boschi e foreste*	lettera g)
	Aree gravate da usi civici e università agrarie **	lettera h)
	Zone umide***	lettera i)
	Aree archeologiche***	lettera m)

### IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 comma 1



	Bellezze individue	lettere a) e b)
	Bellezze d'insieme	lettere c) e d)

## 2. ALTRI AMBITI ED ELEMENTI TULATE DEL PAESAGGIO LOMBARDO












	Beni di interesse storico architettonico ***	art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 4 (ex l. n. 1089/39)
	Siti Unesco	
	Monumenti naturali	L.R. 86/83
	Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Zone di Protezione Speciale (ZPS)	
	Rete Ecologica Regionale****	D.g.r. n. 10962
	Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)	

### n. AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

### n. AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO

	Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna
	Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi

### BASE CARTOGRAFICA

	Laghi
	Rete idrografica naturale
	Rete idrografica artificiale
	Aree urbanizzate
	Autostrade e tangenziali
	Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in previsione
	Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto
	Rete ferroviaria esistente
	Rete ferroviaria in progetto
	Confine regionale
	Confine provinciale

\* limite del bosco tratto dalla mosaicatura delle cartografie dei tipi forestali (ERSAF)

\*\* dato non disponibile

\*\*\* dato in fase di aggiornamento/completamento da parte del MIBACT

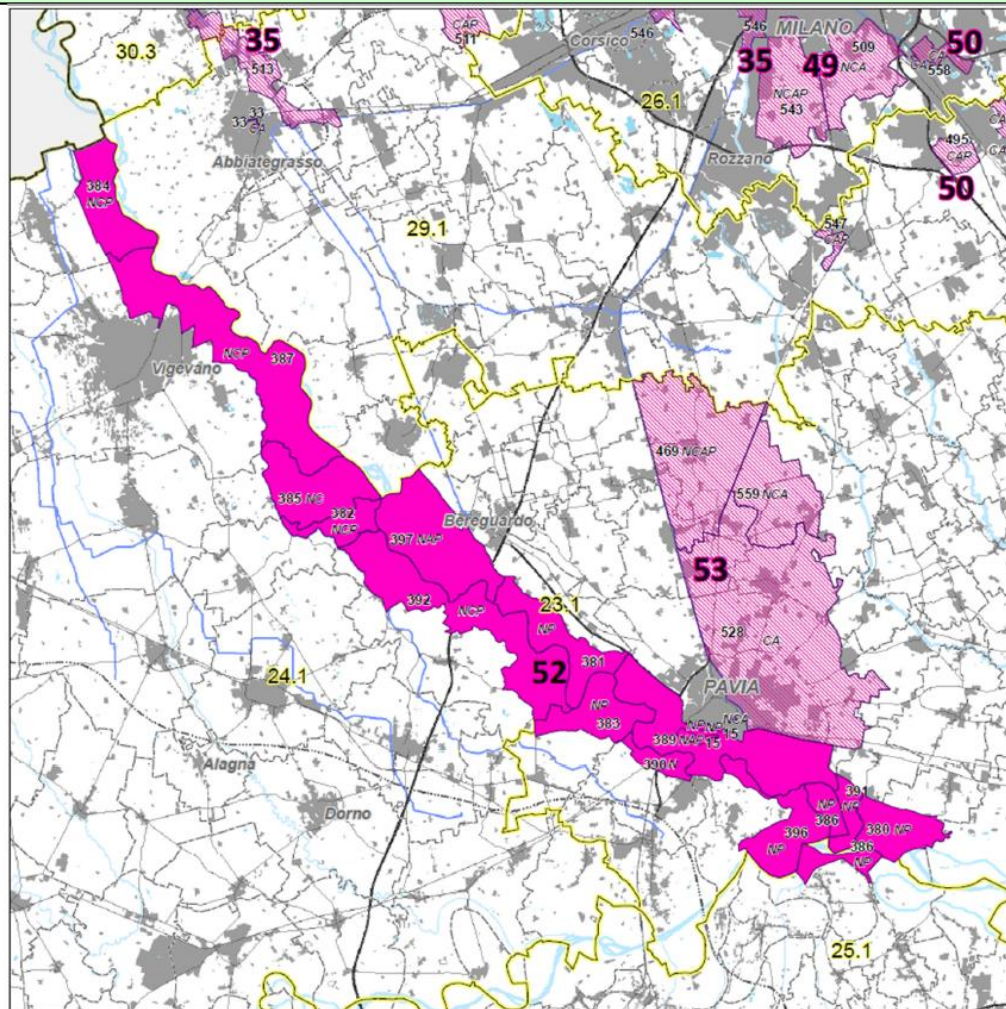
\*\*\*\* nella tavola sono rappresentati gli elementi di primo livello ed i corridoi





## 1. LETTURA DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA:

### ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERI PAESAGGISTICI DEGLI AMBITI ASSOGGETTATI A TUTELA



#### CARATTERI PAESAGGISTICI:

- N - caratteri naturali/ambientali/geomorfologici
- C - caratteri costruttivi del paesaggio (opere di antropizzazione)
- A - caratteri architettonici/storici/urbani
- P - valori estetico/percettivo/vedutistici

#### DM 10/10/52

##### PAVIA - PV

##### SIBA 15 - SITAP NO CODICE

.....RICONOSCIUTO CHE LE ZONE PREDETTE OLTRE AD ESSERE DEI QUADRI NATURALI DI PARTICOLARE BELLEZZA COSTITUISCONO VARI COMPLESSI DI CARATTERISTICO ASPETTO AVENTI VALORE ESTETICO

#### DM 17/06/70

##### LINAROLO E ALTRI - PV

##### SIBA 380 - SITAP 30378

.....RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PER LA NOTEVOLE BELLEZZA DEL QUADRO NATURALE GODIBILE DAI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO, COME LE STRADE, I CORSI D'ACQUA, E LE OPPOSITE RIVE

#### DM 17/06/70

##### TORRE D'ISOLA - PV

##### SIBA 381 - SITAP 30378

.....RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PER LA PRESENZA DI UNA VEGETAZIONE CARATTERISTICA DELLA ZONA DEL TICINO, COSTITUITA DA BOSCHI ALTERNATI A RADURE CHE COMPONGONO UN QUADRO PANORAMICO DI STRAORDINARIA BELLEZZA

#### DM 08/07/70

##### BORGO SAN SIRO - PV

##### SIBA 382 - SITAP 30369

.....RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PER LA PRESENZA DELLA VEGETAZIONE CARATTERISTICA DELLA ZONA DEL TICINO, COSTITUITA DA BOSCHI CEDUI ALTERNATI A RADURE, A SINUOSI CANALI E RAMI DEL TICINO, CHE COSTITUISCONO UN QUADRO PANORAMICO DI NOTEVOLE BELLEZZA

#### DM 08/07/70

##### CARBONARA - PV

##### SIBA 383 - SITAP 30372

.....RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO QUALE QUADRO PANORAMICO GODIBILE DAI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO, COME STRADE ED ARGINI CHE SI TROVANO IN ESSA ZONA COMPRESA, NONCHE' LE OPPOSITE RIVE. IL QUADRO PANORAMICO E' DETERMINATO DALLA BELLEZZA DEL FIUME E DALL'ARMONICO, TRANQUILLO SUCCEDERSI DI UNA VEGETAZIONE PARTICOLARMENTE RICCA DI ESSENZE CARATTERISTICHE DEL TICINO, CON TRATTI DI BOSCO AVENTI PARTICOLARI REQUISITI DI BELLEZZA

#### DM 08/07/70

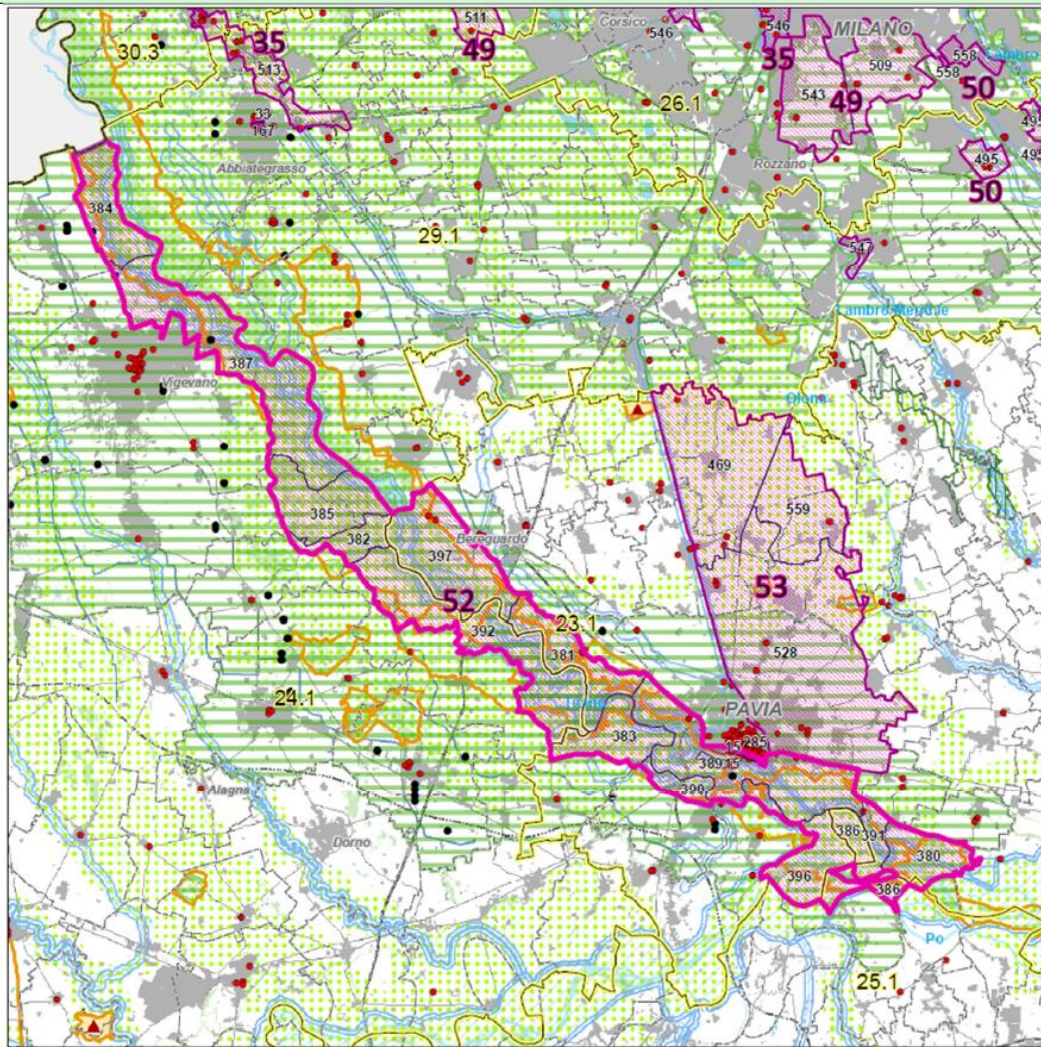
##### CASSOLNOVO - PV

##### SIBA 384 - SITAP 30373

.....RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PER LA PRESENZA DI UNA VEGETAZIONE CARATTERISTICA DELLA VALLE DEL TICINO, COSTITUITA DA BOSCHI CEDUI ALTERNATI A RADURE, A SINUOSI CANALI E RAMI DEL TICINO, CHE COSTITUISCONO UN QUADRO PANORAMICO DI NOTEVOLE BELLEZZA

AGGREGAZIONE DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO: PER OGNI AMBITO ASSOGGETTATO A TUTELA SONO RIPORTATI I CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI DALLA LETTURA DEL PROVVEDIMENTO.

## 2. TUTELE STABILITE A LIVELLO SOVRACOMUNALE VIGENTI NELLA AGGREGAZIONE: LOCALIZZAZIONE



### 1. AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.lgs. 42/2004)

#### AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TUTELATE PER LEGGE - art. 142 comma 1

- |  |   |            |
|--|---|------------|
|  | Territori costieri ai laghi                                 | lettera b) |
|  | Corri d'acqua tutelati e territori costieri                 | lettera c) |
|  | Aree alpine (> 1.000 m slm) ed appenniniche (> 1.200 m slm) | lettera d) |
|  | Ghiacciai e circoli glaciali                                | lettera e) |
|  | Parchi e riserve nazionali o regionali                      | lettera f) |
|  | Boschi e foreste*   | lettera g) |
|  | Aree gravate da usi civili e università agrarie **          | lettera h) |
|  | Zone umide***   | lettera i) |
|  | Aree archeologiche***                                       | lettera m) |

#### IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 comma 1

- |  |                      |                 |
|--|----------------------|-----------------|
|  | Bellezza individuale | lettere a) e b) |
|  | Bellezza d'insieme   | lettere c) e d) |

### 2. ALTRI AMBITI ED ELEMENTI TUTELATI CHE CARATTERIZZANO IL PAESAGGIO LOMBARDO

- |  |  |  |
|--|--|--|
|  | Beni di interesse storico architettonico ***   | art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 42/2004 (ex l. n. 1089/39) |
|  | Siti Unesco  |  |
|  | Monumenti naturali   | L.R. 86/83   |
|  | Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Zone di Protezione Speciale (ZPS) |  |
|  | Rete Ecologica Regionale****   | D.g.r. n. 10082                                      |
|  | Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIG)  |  |

### AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

#### AGGREGAZIONE IN ECAME

#### AGGREGAZIONI TIPOLOGICHE DI IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

- |  |   |
|--|---|
|  | T1 - Parseggiando                         |
|  | T2 - Villa con parseggiando               |
|  | T3 - Uscando                              |
|  | T4 - Aree/siti di interesse naturalistico |
|  | T5 - Aree/siti di interesse paesaggistico |

#### AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO

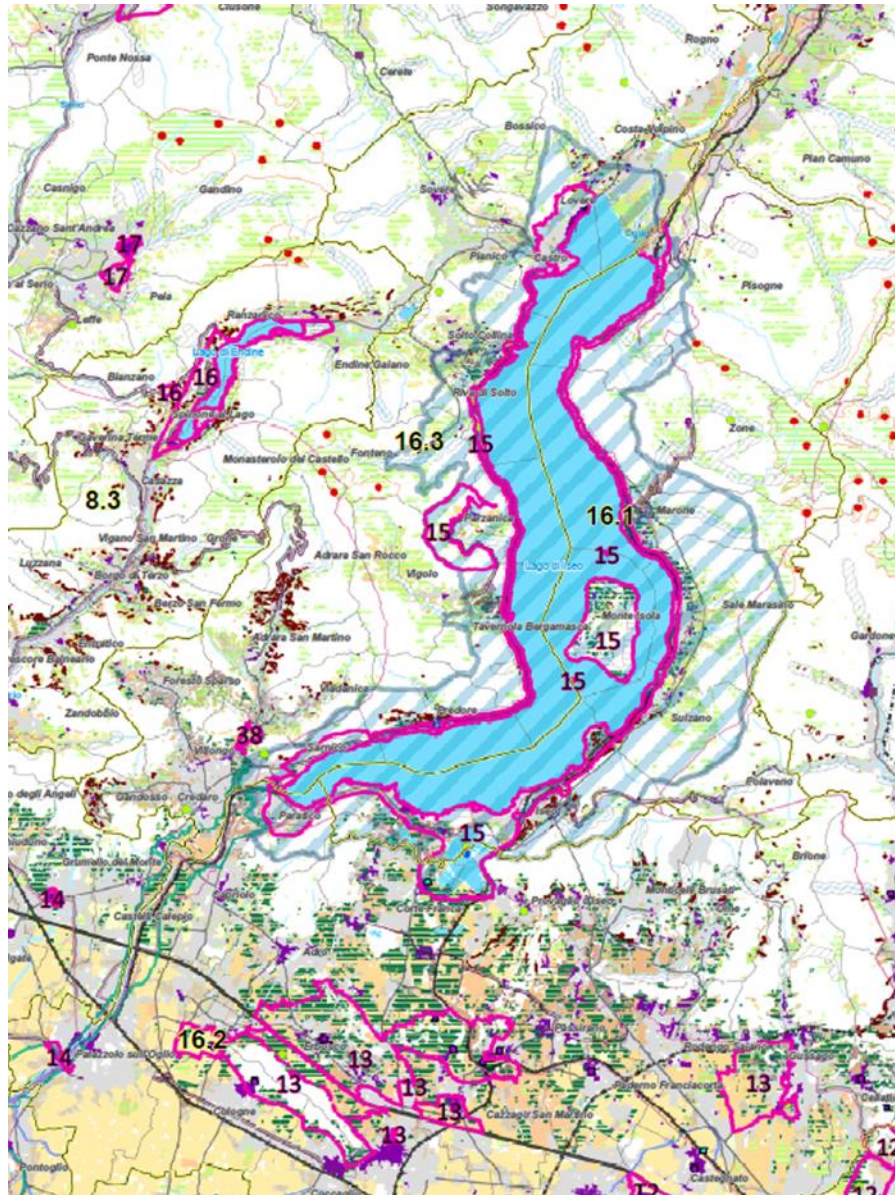
- |  |   |
|--|---|
|  | Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità della montagna |
|  | Ambiti di rilievo paesaggistico caratterizzati da elevata naturalità dei laghi      |

- |  |  |
|--|--|
|  | Laghi  |
|  | Rete idrografica naturale  |
|  | Rete idrografica artificiale                                       |
|  | Aree urbanizzate   |
|  | Rete ferroviaria esistente   |
|  | Rete ferroviaria in progetto                                       |
|  | Autostrade e grandi infrastrutture viabilistiche                   |
|  | Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto   |
|  | Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in previsione |
|  | Strade principali  |
|  | Confine regionale  |
|  | Confine provinciale  |
|  | Confine comunale   |

Estratto Tav. PR.2  
Quadro dei beni tutelati per legge



# Gli elementi qualificanti il paesaggio lombardo » Tavola PR3

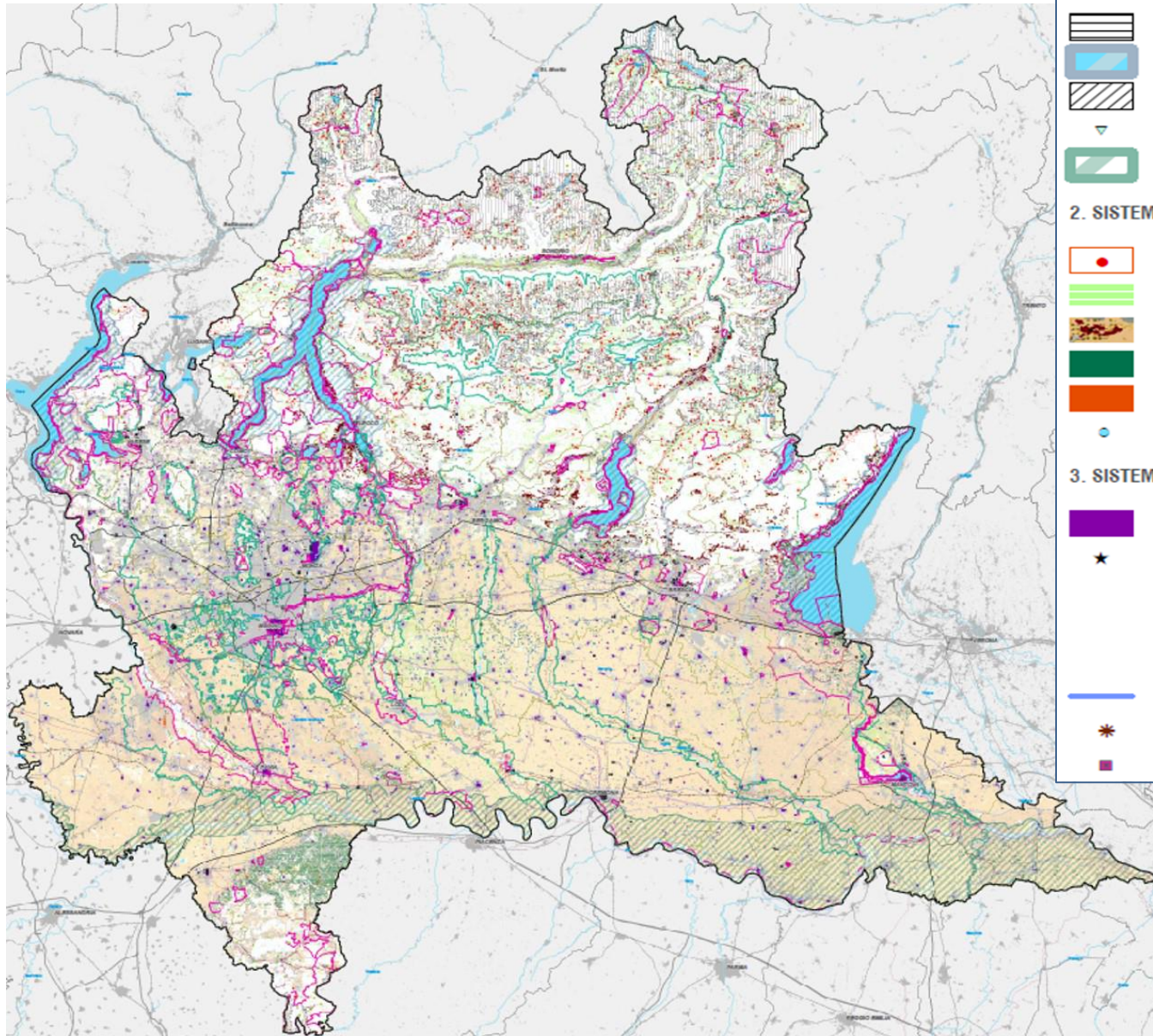


NOVITA': Il PPR individua gli elementi qualificanti appartenenti ai seguenti sistemi:








- **Sistema geomorfologico e naturalistico:** geositi; **scenari lacuali dei grandi laghi e ambito dei laghi di Mantova; cascate; ambito paesaggistico del Po**
- **Sistema agro-silvo-pastorale:** alpeggi e malghe; praterie naturali e prati stabili; terrazzamenti e coltivazioni a vigneto, oliveto e frutteto; **marcite, fontanili e sistemazioni irrigue tradizionali**
- **Sistema dei valori storico-culturali:** nuclei di antica formazione e architetture storiche; alberi monumentali; tracciati di interesse storico culturale e centuriazioni; **canali e navigli di rilevanza regionale;** siti UNESCO; ecomusei

Estratto dalla Tavola PR3







# Tavola PR 3 Elementi qualificanti il paesaggio lombardo










## 1. SISTEMA GEOMORFOLOGICO E NATURALISTICO

-  Ambiti a elevata naturalità di rilievo paesaggistico della montagna
-  Geositi\*
-  Ambiti a elevata naturalità di rilievo paesaggistico dei laghi
-  Scenari lacuali dei grandi laghi ed ambito dei laghi di Mantova
-  Ambiti a elevata naturalità di rilievo paesaggistico dei fiumi
-  Cascate
-  Ambito paesaggistico del Po

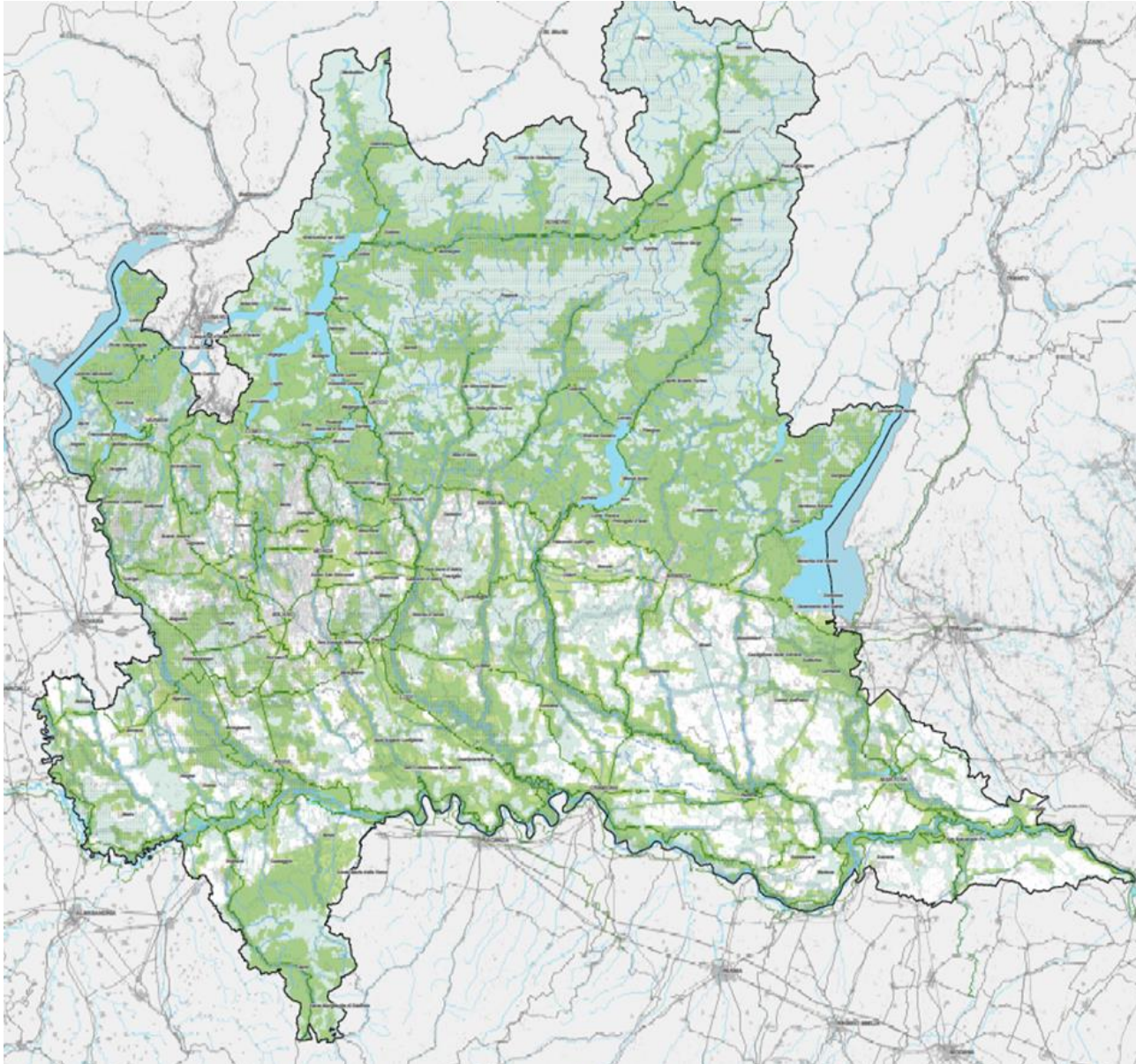
## 2. SISTEMA AGROSILVOPASTORALE

-  Alpeggi e malghe
-  Praterie naturali, prati stabili
-  Terrazzamenti agricoli
-  Coltivazioni a vigneto, oliveto, frutteto e castagneto
-  Marcite
-  Fontanili

## 3. SISTEMA DEI VALORI STORICO-CULTURALI

-  Nuclei di antica formazione
-  Alberi monumentali\*
- Tracciati d'interesse storico culturale
  -  Strade panoramiche
  -  Tracciati guida paesaggistici
-  Canali e navigli di rilevanza regionale
-  Siti Unesco
-  Ecomusei

## La Rete verde regionale (RVR) » Tavole PR4



*Il PPR identifica la RVR quale progetto di ricomposizione e valorizzazione del paesaggio lombardo.*

### **Obiettivi:**

- costituire una rete di fruizione che completa il sistema delle aree protette (SIC, ZPS, Parchi Naturali, ecc.)
- sviluppare progetti connessi alla ricomposizione del paesaggio e delle sue risorse

# Gli ambiti di coesione e riqualificazione paesaggistica



Estratto dalla Tavola PR 4.2

Il PPR individua gli **Ambiti di ricomposizione della RVR**, nelle sue diverse caratterizzazioni: **naturalistica, agricola e storico-culturale**, su cui indirizzare le azioni prioritarie di tutela, progetto e valorizzazione del paesaggio lombardo.



Queste azioni comprendono nello specifico :

- il riordino del paesaggio antropico;
- azioni per la connettività e la continuità dei paesaggi naturali;
- la valorizzazione dei paesaggi culturali;
- il ripristino e la valorizzazione ambientale del paesaggio antropico.





## AMBITI DI RICOMPOSIZIONE DELLA RETE VERDE





### Rete Verde Regionale a caratterizzazione naturalistica

-  Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione dei paesaggi naturali della Rete Verde
-  Ambiti di valorizzazione dei paesaggi naturali della Rete Verde

### Rete Verde Regionale a caratterizzazione agricola






-  Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio agricolo della Rete Verde
-  Ambiti di valorizzazione del paesaggio agricolo della Rete Verde

### Rete Verde Regionale a caratterizzazione storico-culturale



-  Ambiti di azione prioritaria per la ricomposizione del paesaggio storico-culturale della Rete Verde
-  Rete ciclabile regionale
-  Tracciati di interesse storico culturale
-  Canali e Navigli di rilevanza regionale

## AZIONI DI PROGETTO E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELLA RETE VERDE\*




### Elementi e aree su cui attivare azioni per il riordino del paesaggio antropico

-  Ambiti di trasformazione, accordi di programmazione territoriale e negoziata, trasformazioni dirette previste nei PGT locali
-  Aeroporti, impianti fotovoltaici
-  Autostrade e principali infrastrutture viabilistiche in progetto e in previsione
-  Elettrodotti e dighe
-  Fiere, grandi strutture di vendita, impianti sciistici, impianti fotovoltaici, depuratori, centrali idroelettriche, impianti di incenerimento e altri processi

### Elementi di valore ecologico su cui attivare azioni per la continuità dei paesaggi naturali

-  Sistema delle aree protette (parchi nazionali e regionali, ZPS e SIC)
-  Rete Ecologica Regionale (RER)

### Elementi di valore identitario su cui attivare azioni per la valorizzazione dei paesaggi culturali

-  Nuclei di antica formazione
-  Beni immobili di notevole interesse pubblico, beni di interesse storico architettonico (art. 10, già 1089/39) ed architetture rurali, civili, industriali e fortificate
-  Ecomusei, monumenti naturali, siti UNESCO, geositi e aree archeologiche

### Elementi e aree su cui attivare azioni per il ripristino e la valorizzazione ambientale del paesaggio antropico

-  Siti contaminati, cave, discariche, aree incolte agricole e urbane

## GLI ENTI LOCALI:

- assumono, a scala di maggior dettaglio, all'interno dei propri strumenti di pianificazione la RVR, sviluppandone i contenuti e la contestualizzazione;
- orientano le linee dello sviluppo insediativo in ottica di tutela, valorizzazione e promozione della RVR prevedendo in via prioritaria:
  - ✓ la valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente;
  - ✓ la valorizzazione del sistema delle tutele riferito agli elementi di valore ecologico e del sistema agrario;
  - ✓ la mitigazione e recupero degli elementi di degrado attivo e potenziale riconosciuti.

# Gli ambiti di coesione e riqualificazione paesaggistica

## I contesti da riqualificare » Tavola PR5

### Contesti territoriali diffusi sottoposti a pressioni e degradi

**Sistema del brembano - Ambiti 6.1; 6.2; 8.1; 8.2; 9.1**  
Il contesto territoriale che si estende lungo le valli bergamasche occidentali e lechiesi orientali è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di fattori potenziali di degrado, quali cave attive e cluster di insediamenti produttivi e commerciali, nonché da fattori attivi, quali cave abbandonate e aree dismesse.

**Sistema della Brianza collinare - Ambiti 4.1; 5.1; 7.1**  
Il territorio collinare che si estende in maniera diffusa in Brianza, è caratterizzato da una forte infrastrutturazione dalla quale è derivato un sistema insediativo denso (soprattutto caratterizzato da insediamenti produttivi e commerciali) e problematico sotto il profilo naturalistico e paesaggistico. Oggi tale contesto è ostesomente caratterizzato dalla dismissione di molti di questi sistemi.

**Sistema della Brianza di pianura - Ambiti 4.1; 7.1; 7.2; 26.1; 27.1; 32.2**  
La diffusione nel territorio pianeggiante della Brianza di nuove previsioni di espansione dei tessuti insediativi (aggettivi rispetto alle già esistenti placche industriali e commerciali), rappresenta una pressione rilevante per il mantenimento della qualità paesaggistica di questo contesto già fortemente caratterizzato nel passato dal fenomeno del consumo di suolo.

**Sistema del varesotto - Ambiti 32.1; 33.1**  
Il contesto territoriale che si estende nelle valli dei laghi di Varese, si caratterizza per la presenza di insediamenti commerciali che formano placche territoriali in contrasto con il paesaggio circostante e dalla pressione di future previsioni urbanistiche che determineranno nuovi processi di consumo di suolo.

### Contesti territoriali lineari sottoposti a pressioni e degradi

**Sistema riversasse laniano - Ambiti 5.2; 5.4; 6.1**  
Il contesto territoriale che segue le sponde del lago di Como è prevalentemente caratterizzato da nuove previsioni di consumo di suolo che interessano le coste ma anche dalla presenza di insediamenti che generano dei cluster territoriali di potenziale degrado paesaggistico.

**Sistema infrastrutturale della provinciale della Santa - Ambiti 6.3; 7.1**  
Il contesto territoriale, che ha per sistema di riferimento l'asse della SP 51 della Santa, valida alternativa alla nuova Valassina, è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti produttivi e commerciali che...

Concentrazione fenomeni di degrado/pressioni  
Il degrado diffuso (usi urbani o agricoli intensivi o abbandono dei territori) i sistemi di cintura, peri-urbanizzazione, sprawl)

**Sistema valle dell'ogio - Ambiti 10.1; 10.2**  
Il contesto di fondovalle sviluppatosi lungo corso del fiume Oglio, e che caratterizza tutta la media e alta Val Camonica, è interessato dalla presenza di discariche, cave e aree produttive dismesse che qualificano negativamente il paesaggio prealpino e montano.

**Sistema riversasse garfagnano - Ambiti 13.1; 13.2**  
Il contesto territoriale che segue le sponde del lago di Garda è prevalentemente caratterizzato da nuove previsioni espansive insediative (spesso finalizzate a sostenere l'offerta turistica) che determinano un aggravio del consumo di suolo e conseguentemente la perdita di biodiversità e riconoscibilità dei luoghi.

**Sistema infrastrutturale del Sempione - Ambiti 27.1; 30.2; 30.3**  
Il contesto territoriale, che ha per riferimento l'asse viabilistico del Sempione, è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di aree produttive dismesse nonché dalla presenza di siti contaminati. Esistono un'asse a forte antropizzazione si riscontrano anche fenomeni di consumo di suolo (storico) e previsto che aggravano ulteriormente la fragilità ecosistemica del contesto.

**Sistema vallivo del Ticino - Ambiti 29.1; 30.2; 30.3**  
Il contesto territoriale che si sviluppa lungo il medio corso del Ticino è prevalentemente interessato dalla presenza di aree produttive dismesse nonché da siti contaminati che aggravano la situazione paesaggistica di degrado di questo contesto dall'elevato pregio naturalistico.

### Contesti periurbani dei sistemi insediativi densi e compatti

I principali sistemi insediativi lombardi, sia capoluoghi di Provincia sia centri urbani rilevanti, sono frequentemente caratterizzati da forme di degrado legate prevalentemente alle nuove previsioni di consumo di suolo o da previsioni di espansione già confermate e avvenute storicamente. Un altro carattere che definisce il contesto periurbano di questi nuclei è la forte infrastrutturazione di questi territori a cui si aggiunge anche la presenza di fattori degradanti (come le cave attive o abbandonate o i siti contaminati) che determinano una qualità del paesaggio costantemente non elevata e per questo da sottoporre a riqualificazione.

- 1 - Contesto dell'Ovest milanese
- 2 - Contesto del Nord milanese
- 3 - Contesto dell'Est milanese
- 4 - Contesto di Treviglio
- 5 - Contesto di Bergamo
- 6 - Contesto di Brescia
- 7 - Contesto di Mantova
- 8 - Contesto di Cremona
- 9 - Contesto di Pavia
- 10 - Contesto di Voghera
- 11 - Contesto di Vigevano e Mortara

**Sistema dell'Oltrepò pavese - Ambito 25.1**  
Il contesto territoriale che si estende tra la pianura e le colline dell'Oltrepò pavese è prevalentemente caratterizzato da fenomeni di abbandono delle aree agricole nonché dalla presenza di cave abbandonate che in maniera diffusa compromettono il sistema paesaggistico già fortemente infrastrutturato.

**Sistema dell'Oltrepò mantovano - Ambito 18.2**  
Il contesto territoriale che si estende nella pianura oltrepò a sud di Mantova è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di una diffusione di insediamenti commerciali e impianti locali che abbassano la qualità ecosistemica potenziale e in generale la struttura paesaggistica che ne deriva.

### Contesti puntuali degradati

per una forte infrastrutturazione del territorio - Ambito 21.1

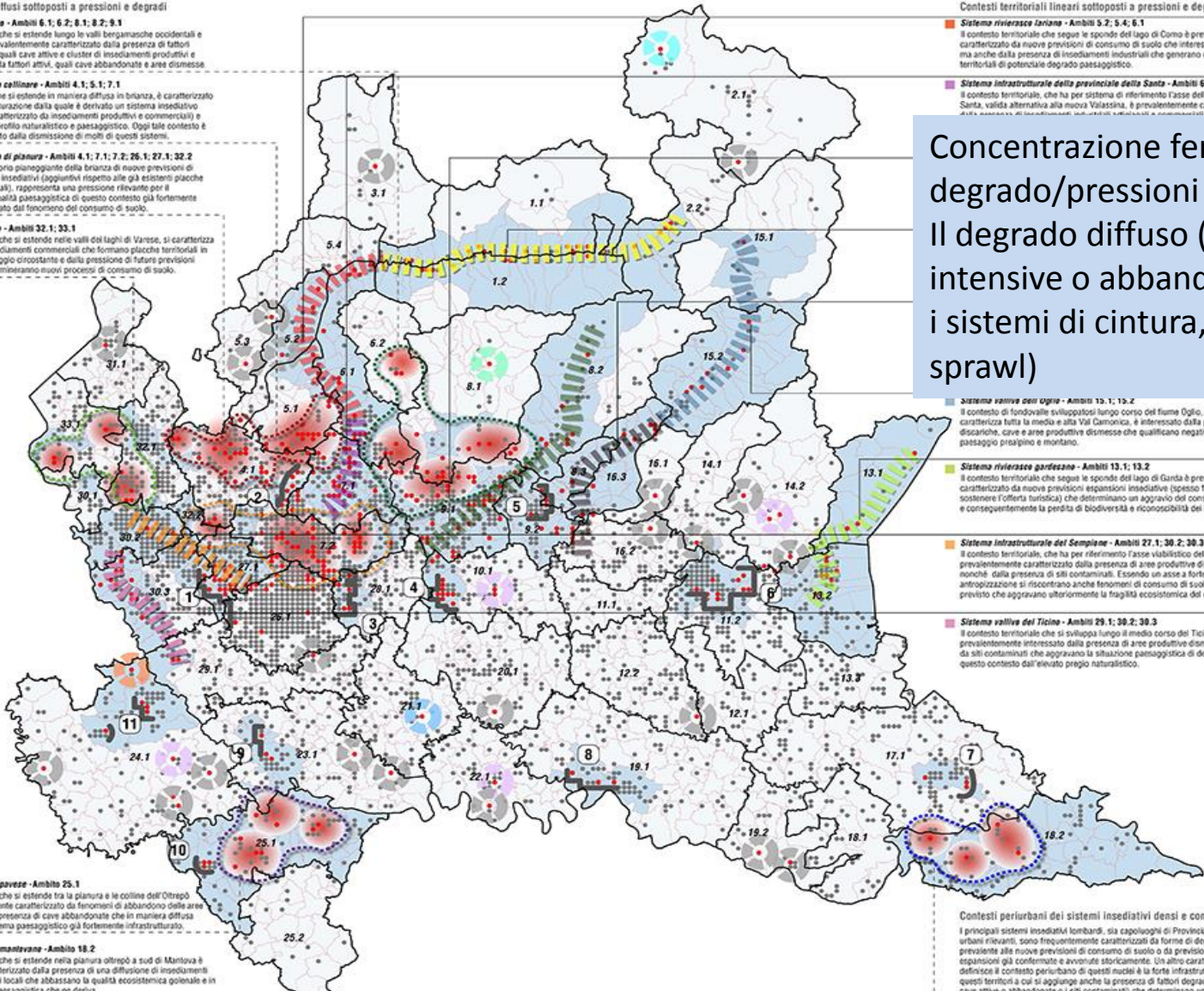
dalla presenza di impianti solistici - Ambito 2.1

dalla presenza di impianti di depurazione - Ambito 8.1

dalla presenza di insediamenti produttivi e commerciali - Ambiti 10.1; 14.2; 22.1; 24.1

dalla presenza di cave abbandonate - Ambito 21.1

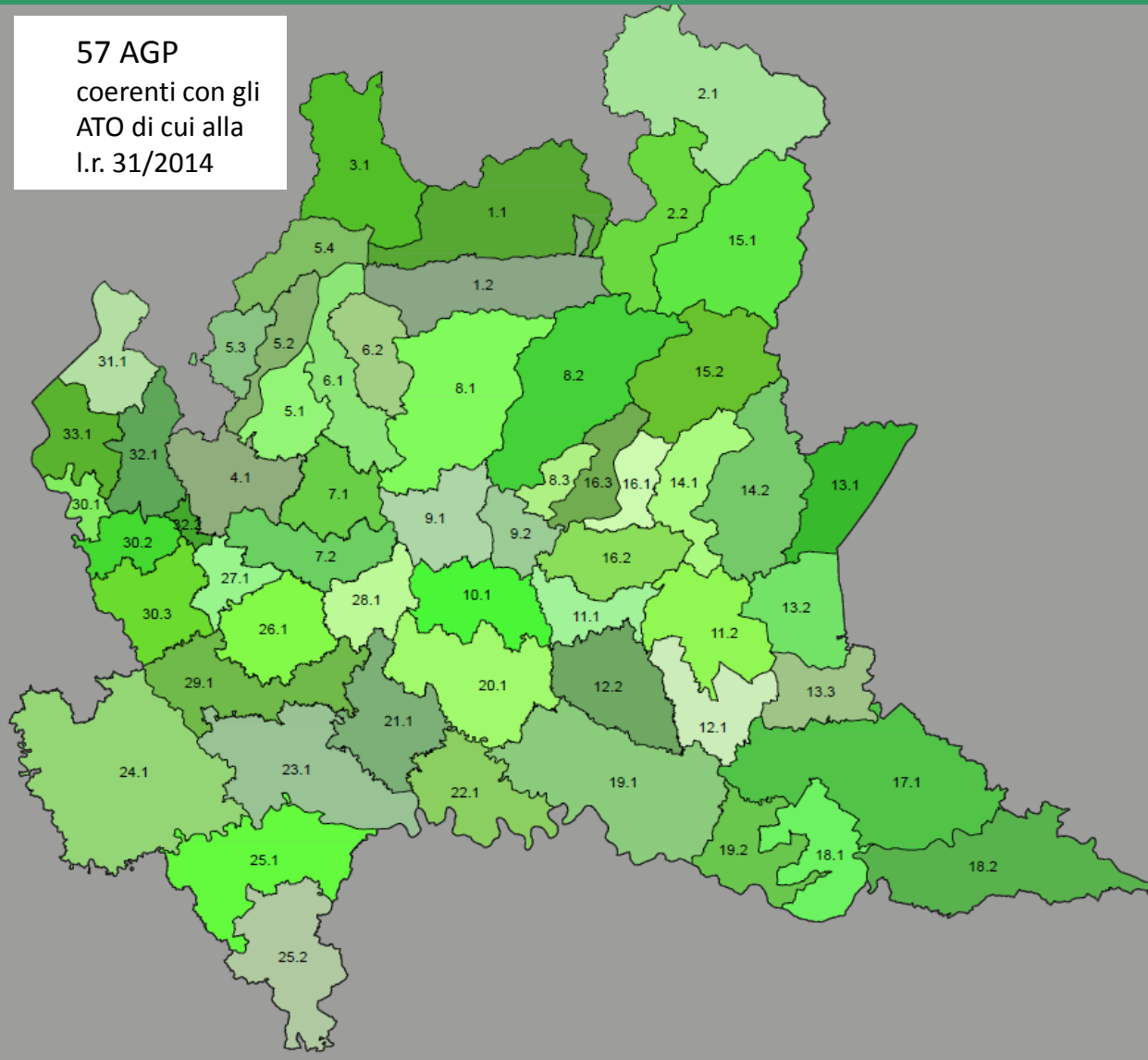
da previsioni di consumo di suolo avvenute o previste - Ambiti 2.1; 3.1; 5.2; 5.3; 12.2; 14.2; 16.1; 16.2; 19.2; 20.1; 22.1; 23.1; 24.1; 29.1; 31.1



# Gli Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)

57 AGP

coerenti con gli  
ATO di cui alla  
l.r. 31/2014



- 1.1 Versante settentrionale della bassa e media Valtellina
- 1.2 Versante meridionale della bassa e media Valtellina
- 2.1 Alta Valtellina
- 2.2 Valtellina di Tirano
- 3.1 Valchiavenna
- 4.1 Brianza comasca
- 5.1 Rilievi del triangolo Iariano
- 5.2 Valli del Lario occidentale
- 5.3 Rilievi del Lario intelvese
- 5.4 Rilievi del Lario occidentale
- 6.1 Rilievi del Lario orientale
- 6.2 Valcassina e Val Varrone
- 7.1 Brianza lecchese
- 7.2 Brianza monzese
- 8.1 Val Brembana
- 8.2 Val Seriana
- 8.3 Val Cavallina
- 9.1 Colline e pianura di Bergamo
- 9.2 Alta pianura bergamasca
- 10.1 Bassa pianura bergamasca
- 11.1 Pianura bresciana occidentale
- 11.2 Colline e alta pianura di Brescia
- 12.1 Pianura bresciana meridionale
- 12.2 Pianura bresciana tra Oglio e Mella
- 13.1 Alto Garda
- 13.2 Riviera centrale del Garda
- 13.3 Pianura e colline mantovane
- 14.1 Val Trompia
- 14.2 Val Sabbia
- 15.1 Alta Val Camonica
- 15.2 Media Val Camonica
- 16.1 Sebino orientale
- 16.2 Franciacorta
- 16.3 Sebino occidentale
- 17.1 Pianura di Mantova
- 18.1 Pianura tra Oglio e Po
- 18.2 Pianura dell'Oltrepò mantovano
- 19.1 Pianura cremonese
- 19.2 Pianura del casalasco
- 20.1 Pianura cremasca
- 21.1 Lodigiano e colline di S. Colombano
- 22.1 Pianura lodigiana e casalese
- 23.1 Pianura di Pavia
- 24.1 Lomellina
- 25.1 Pianura e colline dell'Oltrepò pavese
- 25.2 Alto Staffora
- 26.1 Conurbazione di Milano
- 27.1 Conurbazione milanese settentrionale
- 28.1 Conurbazione milanese orientale
- 29.1 Pianura del sud milanese
- 30.1 Colline del varesotto
- 30.2 Pianura del varesotto
- 30.3 Conurbazione milanese occidentale
- 31.1 Valli del Verbano
- 32.1 Varese e valli fluviali
- 32.2 Asse del Sempione
- 33.1 Conca dei laghi del varesotto

Contesto di riferimento per la pianificazione paesaggistica a livello intercomunale, gestione coordinata delle tutele, Commissioni di paesaggio unitarie o coordinate

## 7.1 AMBITO GEOGRAFICO di PAESAGGIO

### BRIANZA LECCHESE

Ambito di paesaggio caratterizzato da un sistema insediativo continuo e denso della conurbazione collinare della Brianza lecchese

#### STRUMENTI VIGENTI NELL'AGP

**Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecco** approvato con D.C.P. n. 40 del 9 giugno 2014

**Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Monza e della Brianza** approvato con D.C.P. n. 16 del 10 luglio 2013

#### Parco Regionale della Valle del Lambro

istituito con L.R. 82 del 16 settembre 1983 e s.m.i.

PTC approvato con DGR VII/601 del 28 luglio 2000 e s.m.i.

Parco Naturale istituito con L.R. n. 18 del 09 dicembre 2005

#### Parco Regionale Adda Nord

istituito con L.R. 80 del 16 settembre 1983 e s.m.i.

PTC approvato con DGR VII/2869 del 22 dicembre 2000 e s.m.i.

Parco Naturale istituito con L.R. n. 35 del 16 dicembre 2004

#### Parco Regionale di Montevocchia e Valle del Curone

istituito con L.R. 77 del 16 settembre 1983

PTC approvato con L.R. n. 39 del 29 aprile 1995 e s.m.i.

Parco Naturale istituito con L.R. n. 13 del 07 aprile 2008

#### Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi

approvato con D.C.R. n. 72 del 16 novembre 2010

Vigente dal 22 dicembre 2010 BURL 51 del 22 dicembre 2010

inserzione e concorsi

**Contratto di Fiume Lambro Settentrionale** (sottoscritto il 20 marzo 2012) tra Regione Lombardia e 54 Comuni nelle province di CO, LC, MB, LO e Città Metropolitana di Milano

Per la salvaguardia ambientale e/o storico-culturale

#### • Monumento naturale Sasso di Guidino (Besana in Brianza)

- **SIC Lago di Pusiano** (Bosisio Parini, Cesana Brianza, Rogeno; Erba, Eupilio, Pusiano – AGP 5.1)
- **SIC Valle S. Croce e Valle del Curone** (Cernusco Lombardone, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Montevocchia, Olgiate Molgora, Osnago, Sirtori, Viganò)
- **SIC Lago di Sartirana** (Merate)
- **SIC Valle del Rio Cantalupo** (Triuggio)
- **SIC Valle del Rio Pegorino** (Correzzana, Lesmo, Triuggio)
- **SIC Palude di Brivio** (Airuno, Brivio; Cisano Bergamasco – AGP 9.1; Monte Marenzo – AGP 6.1)

- **ZPS Il Toffo** (Calco; Villa d'Adda – AGP 9.1; Pontida – AGP 8.1)

- **PLIS Parco San Pietro al Monte-San Tomaso** (Suello; Civate – AGP 6.1)
- **PLIS Parco Agricolo la Valletta** (Barzago, Barzano, Besana in Brianza, Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza, Renate)
- **PLIS Parco dei Colli Briantesi** (Camparada, Usmate Velate; Arcore – AGP 7.2)
- **PLIS Parco del Molgore** (Usmate Velate; altri Comuni – AGP 7.2)

Rete Ecologica Regionale (RER)

#### BENI ASSOGGETTIATI A TUTELA PRESENTI NELL'AGP

Rif. Tav. PR 2 - Quadro dei beni tutelati per legge

AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.Lgs. n.42/2004)

Art. 136, comma 1 lett. a) e b) (bellezze individue) - Immobili di notevole interesse pubblico – riferimento NTA art. 23

- DM 06/09/1944 – TRIUGGIO - SIBA 84 – SITAP 30361 (giardino e parco)
- DM 17/12/1951 – CARATE BRIANZA - SIBA 80 – SITAP 30249 (parco)
- DM 22/03/1952 – BESANA IN BRIANZA - SIBA 78 – SITAP 30245 (parco)
- DM 25/03/1953 – CARATE BRIANZA - SIBA 81 – SITAP 30252 (terreno)
- DM 25/03/1953 – CARATE BRIANZA - SIBA 82 – SITAP 30251 (terreno)
- DM 25/03/1953 – CARATE BRIANZA - SIBA 83 – SITAP 30250 (terreno)
- DM 01/07/1955 – BRIVIO – SIBA 76 – SITAP 30118 (giardino)
- DM 08/11/1955 – MERATE - SIBA 79 – SITAP 30196 (parco)
- DM 28/08/1956 – OLGiate MOLGORA - SIBA 77 – SITAP 30209 (villa con giardino)

Art. 136, comma 1 lett. c) e d) (bellezze d'insieme) - Aree di notevole interesse pubblico – riferimento NTA art. 23

- DM 04/04/1656 - BESANA IN BRIANZA - SIBA 47 – SITAP 30246
- DM 06/04/1960 - CARATE BRIANZA - SIBA 26 – SITAP 30253
- DM 08/01/1964 - MERATE, CERNUSCO LOMBARDONE, OLGiate MOLGORA, PEREGO, ROVAGNATE, MONTEVECCHIA, MISSAGLIA - SIBA 181 – SITAP 30141
- DM 16/02/1966 – MERONE, ROGENO, EUPILIO, PUSIANO, BOSISIO PARINI, CESANA BRIANZA, ERBA - SIBA 242 – SITAP 30198
- DM 06/04/1960 - CARATE BRIANZA - SIBA 244 – SITAP 30254
- DM 12/05/1967 - MONTICELLO BRIANZA - SIBA 284 – SITAP 30204
- DM 05/06/1967 - AIRUNO - SIBA 287 – SITAP 30105
- DM 05/06/1967 - OGGIONO, GALBIATE, ANNONE DI BRIANZA, CIVATE, SUELLO - SIBA 288 – SITAP 30230
- DM 05/06/1967 - BARZANO - SIBA 289 – SITAP 30111
- DM 05/06/1967 - CALCO - SIBA 290 – SITAP 30122
- DM 05/06/1967 - CASSAGO BRIANZA - SIBA 291 – SITAP 30132
- DM 05/06/1967 - OLGiate MOLGORA - SIBA 292 – SITAP 30210
- DM 05/06/1967 - ROVAGNATE - SIBA 293 – SITAP 30223
- DM 06/06/1967 - BRIVIO - SIBA 295 – SITAP 30119
- DM 06/06/1967 - SANTA MARIA HOE - SIBA 296 – SITAP 30227
- DM 06/06/1967 - SIRTORI - SIBA 297 – SITAP 30229
- DM 20/06/1967 - COLLE BRIANZA - SIBA 302 – SITAP 30146
- DM 01/07/1967 - MISSAGLIA - SIBA 303 – SITAP 30200
- DM 09/07/1967 - VIGANO - SIBA 299 – SITAP 30242
- DM 17/07/1967 - CREMELLA - SIBA 306 – SITAP 30159
- DM 20/06/1968 - PEREGO - SIBA 332 – SITAP 30218
- DM 01/08/1968 - CASTELLO DI BRIANZA - SIBA 337 – SITAP 30134
- DM 10/08/1968 - CARATE BRIANZA - SIBA 338 – SITAP 30255
- DM 08/11/1968 - MONTEVECCHIA - SIBA 340 – SITAP 30203
- DM 24/01/1969 - CERNUSCO LOMBARDONE - SIBA 349 – SITAP 30140
- DM 08/04/1969 - IMBERSAGO - SIBA 352 – SITAP 30173
- DM 02/05/1969 - MERATE - SIBA 353 – SITAP 30197
- DM 13/06/1969 - CASATENOVIO - SIBA 357 – SITAP 30131
- DM 15/07/1969 - PADERNO D'ADDA - SIBA 359 – SITAP 30217
- DM 31/07/1969 - ROBBiate - SIBA 363 – SITAP 30222
- DM 08/01/1970 - TRIUGGIO - SIBA 369 – SITAP 30362
- DM 28/04/1971 - BOSISIO PARINI - SIBA 401 – SITAP 30117
- DM 05/07/1971 - ANNONE DI BRIANZA - SIBA 404 – SITAP 30109
- DGR 01/10/1980 - CESANA BRIANZA - SIBA 490 – SITAP NO CODICE
- DGR 06/02/1985 - ELLO - SIBA 521 – SITAP 30163
- MANCA DATA - ALBIATE, CARATE BRIANZA - SIBA 514 – SITAP NO CODICE
- MANCA DATA - MOLTEENO, GARBAGNATE MONASTERO - SIBA 548 –

## INQUADRAMENTO



- SITAP NO CODICE
- MANCA DATA - DOLZAGO, SIRONE, OGGIONO - SIBA 571 – SITAP NO CODICE
- MANCA DATA - VERDERIO - SIBA 572 – SITAP NO CODICE
- MANCA DATA - CISANO BERGAMASCO, CAPRINO BERGAMASCO - SIBA 577 – SITAP NO CODICE

- Art. 142 lett. b), c), d), e), f), g) - riferimento NTA art. 14, 15, 16, 17, 18, 19
- b) Territori contermini ai laghi
  - c) Corsi d'acqua tutelati e territori contermini
  - f) Parchi e riserve nazionali o regionali
  - g) Boschi e foreste

AGGREGAZIONI DI IMMOBILI ED AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

- rif. schede n. 30, 31, 32, 33, 36, T1, T2

#### FATTORI CONTESTUALI E ICONOGRAFIA

All'interno del paesaggio collinare morenico si distinguono, dal punto di vista geografico, tre grandi ambiti che fanno riferimento ai tre nuclei urbani principali: la **Brianza casatese** (Casatenovo), situata a sud ovest della provincia; la **Brianza oggionese** (Oggiono), situata a nord ovest in prossimità delle prime pendici prealpine e interessata dalla presenza dei grandi laghi morenici di Annone e Pusiano; la **Brianza meratese** (Merate), situata a sud est tra la collina di Montevocchia e il corso dell'Adda.

Il paesaggio, a partire dagli ambienti prealpini alla pianura, è caratterizzato da ondulazioni collinari moreniche e dalle lingue terrazzate formatesi dalla disgregazione dei ghiacciai quaternari. Il successivo passaggio alla fascia dell'alta pianura asciutta è segnato perpendicolarmente solo dai lunghi solchi d'erosione fluviale (Lambro, Adda e corsi d'acqua minori).

La crescita urbana ha in linea generale cancellato, nella parte occidentale, i caratteri naturali del paesaggio mentre nella parte orientale persistono porzioni di territorio a vocazione agricola.



#### AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO CONFINANTI

n. AGP

- 4.1 – BRIANZA COMASCA
- 5.1 – RILIEVI DEL TRIANGOLO LARIANO
- 6.1 – RILIEVI DEL LARIO ORIENTALE
- 7.2 – BRIANZA MONZESE
- 8.1 – VAL BREMBANA
- 9.1 – COLLINE E PIANURA DI BERGAMO

#### RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Province di Lecco e di Monza e Brianza

Comunità Montana di Lario orientale-Valle San Martino (con sede a Galbiate): Comuni di Ello e di Colle Brianza

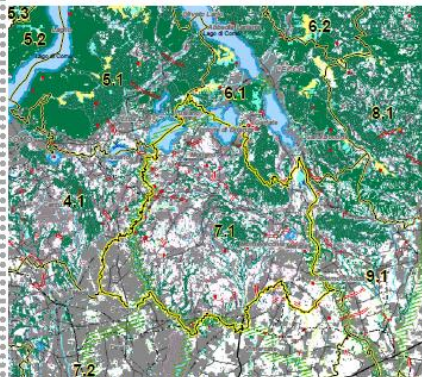
Unione dei Comuni Lombardi della Valletta: La Valletta Brianza - Santa Maria Hoè

Comuni appartenenti all'AGP (52)

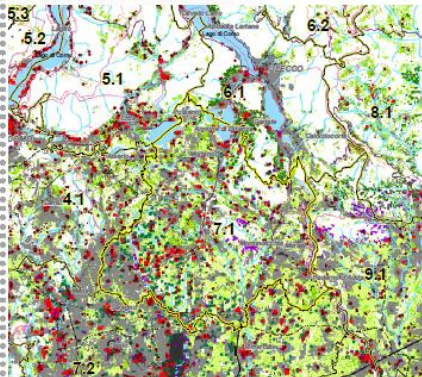
Airuno, Annone di Brianza, Barzago, Barzanò, Besana in Brianza, Bosisio Parini, Briosco, Brivio, Bulciago, Calco, Camparada, Carate Brianza, Casatenovo, Cassago Brianza, Castello di Brianza, Cernusco Lombardone, Cesana Brianza, Colle Brianza, Correzzana, Costa Masnaga, Cremella, Dolzago, Ello, Garbagnate Monastero, Gussano, Imbersago, La Valletta Brianza, Lesmo, Lomagna, Merate, Missaglia, Molteno, Montevocchia, Monticello Brianza, Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Renate, Robbiate, Rogeno, Santa Maria Hoè, Sirone, Sirtori, Suello, Triuggio, Usmate Velate, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Verderio, Viganò

# Schede degli Ambiti Geografici di Paesaggio

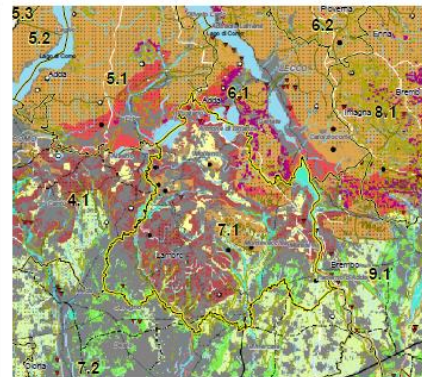
## CARATTERI



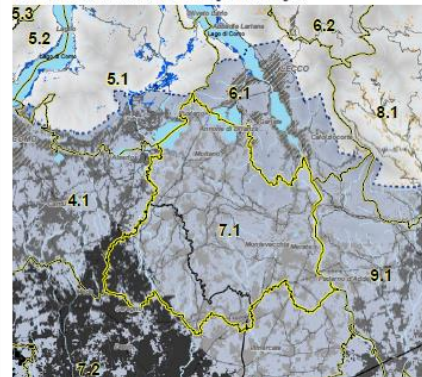
Estratto tavola QC 2.1 - Sistema della naturalità



Estratto tavola QC 2.2 - Sistema del paesaggio antropico

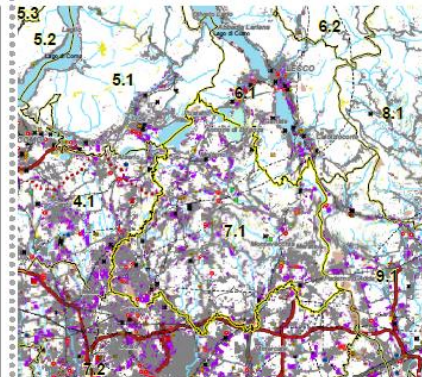


Estratto tavola QC 2.3 - Sistema idro-geo-morfologico

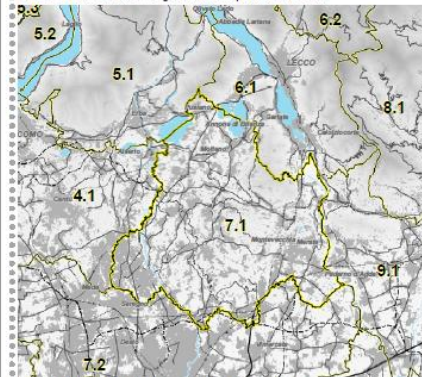


Estratto tavola QC 2.4 - Morfologie territoriali dei paesaggi urbanizzati

## RISCHI

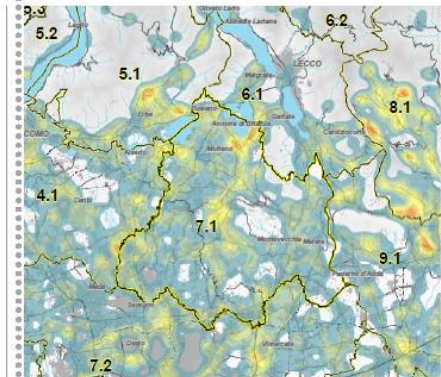


Estratto tavola QC 5.1 - Degrado: fattori potenziali e attivi

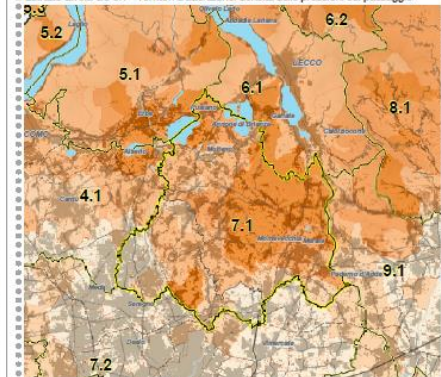


Estratto tavola QC 5.2 - Elementi di minaccia per gli ambiti agricoli: processi di semplificazione, degrado e abbandono

## ATTENZIONI



Estratto tavola QC 6.1 - Territori d'attenzione: densità delle pressioni sul paesaggio



Estratto tavola QC 6.2 - Classi di valore paesaggistico

l'immagine che ne deriva è di un territorio fittamente abitato (tavola QC 4.3 "Livelli di impermeabilizzazione dei suoli"), privo di centri urbani forti, in cui emergono alcuni spazi ineditati di dimensioni cospicue.

Sul substrato geomorfologico del paesaggio pianeggiante si è indirizzata l'espansione urbana diffusa che ha privilegiato dapprima le grandi direttrici storiche irraggiandosi da Milano e successivamente le frange interstiziali. La frammentazione degli insediamenti e la promiscuità funzionale, caratteri costitutivi del "modello Brianza", determinano la cancellazione quasi totale degli orizzonti aperti e dei traguardi visuali lungo le strade. In ogni caso, i rapporti tra insediamenti residenziali e produttivi non sono uniformi nelle diverse parti del territorio brianzese. Vi sono aree con una più spiccata dominante residenziale, quali il Casatese e quelle ridossate alle alture che formano la dorsale discontinua tra le valli dell'Adda e del Lambro.

Per contro, vi sono aree a più spiccata specializzazione produttiva, come l'Oggionesse e le estreme propaggini meridionali.

Anche la perdita di alcune attività tipiche dei luoghi è segno del mutamento dei tempi e delle economie. Ad esempio la mancata richiesta di seta di produzione locale, in quanto convenientemente reperita sui mercati esteri, è alla base della scomparsa della *gelsibachicoltura* brianzese. Mentre, per quanto riguarda la vite, all'origine dell'abbandono della coltura sono individuabili gli attacchi di fillossera, i trasporti più efficienti che permettevano maggiori relazioni con altri territori vinicoli, la qualità del prodotto che subiva gli effetti dell'industrializzazione del territorio. A sostituzione di queste economie, vi è stato l'ampliamento delle produzioni *florovivaistiche* a causa di un incremento delle aree residenziali e di alcune tipologie abitative in particolare (villette) oltre allo sviluppo dei servizi di

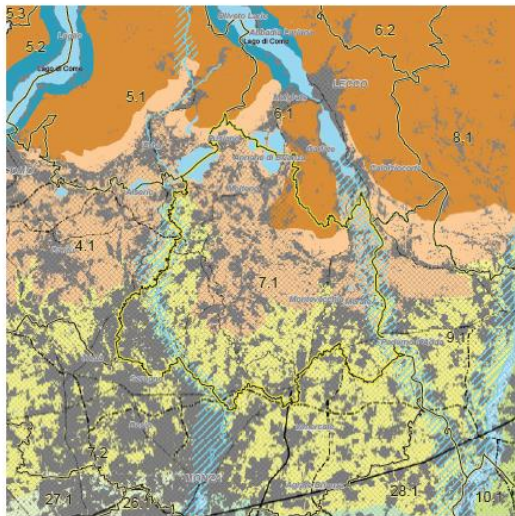
giardinaggio nelle città e all'incremento della sensibilità per il verde urbano.

Il contesto territoriale è attraversato da un sistema lineare di degrado che ha come riferimento l'asse della SP51 della Santa, valida alternativa alla nuova Valassina. Il sistema è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali artigianali e commerciali che si addensano lungo l'asse viabilistico a cui si aggiungono nuove previsioni insediative e la presenza di siti a discarica che aggravano la fragilità paesaggistica dei luoghi attraversati.

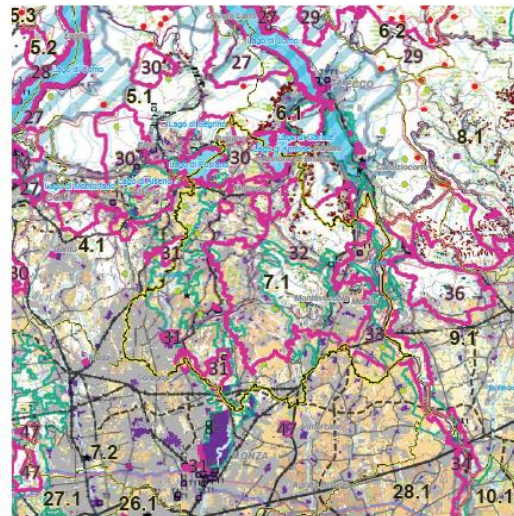
La tavola QC 5.1 "Degrado: fattori potenziali e attivi" evidenzia inoltre la presenza di altri fattori di degrado attivi, come cave dismesse, e fattori potenziali come insediamenti industriali, artigianali, commerciali e grandi strutture di vendita.

# Schede degli Ambiti Geografici di Paesaggio

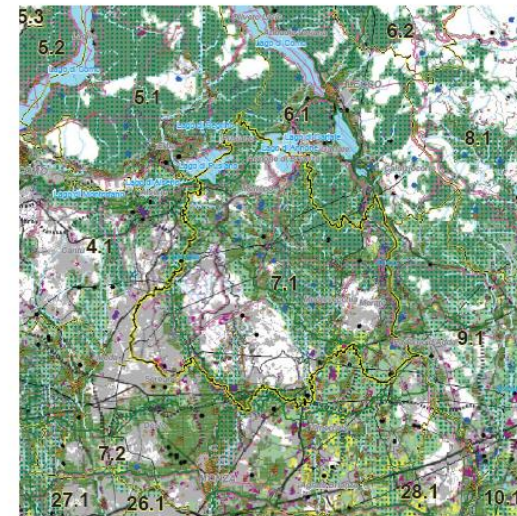
## DISCIPLINA



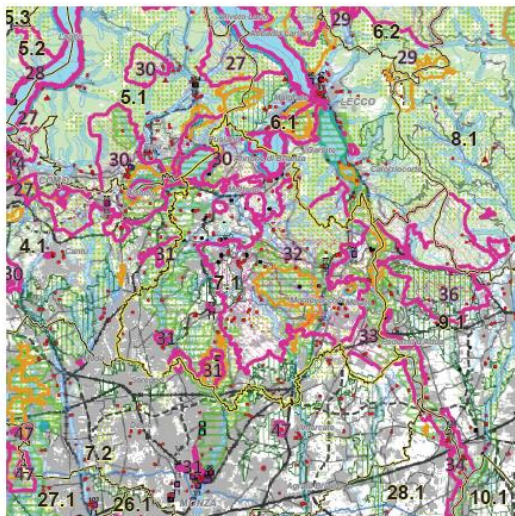
Estratto tavola PR 1 - Paesaggi di Lombardia



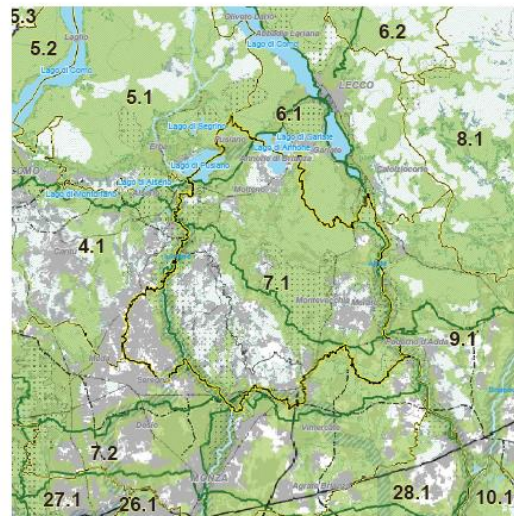
Estratto tavola PR 3 - Elementi qualificanti il paesaggio lombardo



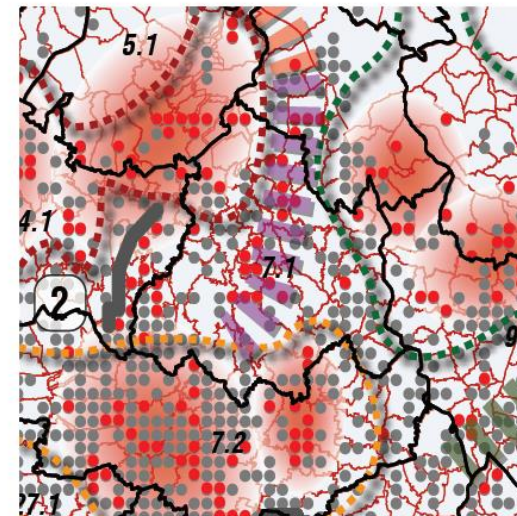
Estratto tavola PR 4.2 - Rete Verde Regionale



Estratto tavola PR 2 - Quadro dei beni tutelati per legge



Estratto tavola PR 4.1 - Rete Verde Regionale



Estratto tavola PR 5 - Contesti di paesaggio da riqualificare e progettare

## Dove reperire la documentazione

Nell'ambito della procedura di VAS dal 3 agosto 2017, **tutti gli elaborati di Piano sono pubblicati e disponibili on line** sulla pagina dedicata del SIVAS (Sistema informativo lombardo della valutazione ambientale di piani e programmi) e sul [portale di Regione Lombardia](#).

**Contributi, osservazioni e proposte** dovranno essere presentati **entro il 16 ottobre 2017**, in **forma scritta**, anche fornendo nuovi elementi conoscitivi e valutativi, indicando come oggetto "Variante al Piano Paesaggistico Regionale 2017: contributo/osservazione/proposta...", secondo una delle seguenti modalità:

- **email** alla casella posta elettronica certificata (PEC): [ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)
- **raccomandata** indirizzata a: Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Struttura Azioni per il Clima, il Paesaggio e Autorità Ambientale, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
- presso gli **sportelli** Protocollo di Regione Lombardia e sedi decentrate.



**Grazie per l'attenzione**